

“La Cuneo-Nizza sarà una grande linea”

Confermati i 29 milioni di euro dello “Sblocca Italia” e i 61 dalla Francia. Sarà eliminato il limite dei 40 chilometri

Reportage

MATTEO BORGETTO
LIMONE

Ameno di un clamoroso dietrofront, che avrebbe il sapore dell'incidente diplomatico tra Italia e Francia, sono salvi i 29 milioni stanziati dal Governo per i lavori di messa in sicurezza della linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia-Nizza. L'ha confermato ieri l'assessore regionale ai Trasporti del Piemonte, Francesco Balocco, all'incontro di Breil Sur Roya con i colleghi Enrico Vesco (Liguria) e Jean Yves Petit (per la Regione Paca, Provence Alpes Cote d'Azur), insieme ai vertici delle Reti ferroviarie italiane e francesi, amministratori della Valle Roya e di Nizza.

«Sarà il Piemonte il capofila di una convenzione tecnica con Rff e Rfi per la gestione del denaro italiano e lo sviluppo dei cantieri - ha detto Balocco -. L'accordo va sottoscritto entro il 31 dicembre, mentre al 30 giugno 2015 dovranno essere avviate le procedure di gara. Modifiche fondamentali alle precedenti scadenze, imposte dal decreto Sblocca Italia».

Cioè presentazione dei progetti entro fine anno e cantierizzazione delle opere al 30 giugno. «Ora il Ministero dei Trasporti si “accontenta” della firma dei tre soggetti - ha aggiunto Balocco -, su cui ci concentreremo per arrivare alla convenzione nel minor tempo possibile». Rassicurazioni da parte del direttore di Rfi Piemonte, Paolo Grassi, del direttore regionale di Trenitalia, Gregorio Pascal Laurent, e del direttore di Rff Paca, Jacques Frossard, che insieme al vicepresidente del Paca, Jean Yves Petit, hanno spiegato il percorso di salvataggio della tratta internazionale.



La sala del municipio di Breil in Francia, dove ieri si è svolto l'incontro sulla linea ferroviaria



L'assessore sulla motrice.

Francesco Balocco ha fatto parte del viaggio e testa al convoglio. A destra, Ugo Sturlese (tra i promotori)

12 mesi per lo studio dei progetti, lavori dalla seconda metà 2016 al 2020.

«La priorità va data all'eliminazione del limite dei 40 km/h e all'aumento dei treni - hanno detto gli esponenti dei Comitati italo-francesi per la difesa della Cuneo-Nizza -, altrimenti questa linea perderà utenti e chiuderà per mancanza di numeri».

«Assicuro che non la chiuderemo - ha replicato il sottoprefetto di Nizza, Sylvie Cendre -. Esiste la ferma volontà politica di riportare la ferrovia a livelli di eccellenza». Nel calendario invernale dei treni, in vigore dal 14 dicembre,

Ai 29 milioni italiani, se ne aggiungeranno 61 che la Francia si è impegnata a reperire attraverso

un piano Stato-Regione coinvolgendo governo di Parigi, Rff, dipartimento, metropoli di Nizza e Comuni della Costa Azzurra.

«Siamo in una fase di negoziato - ha precisato Jean Yves Petit -: andrà votata a febbraio, all'assemblea del Paca. Obiettivo: 91 milioni necessari alla ristrutturazione completa della linea, eliminando i limiti di velocità a 40 km/h in valle Roya e ripristinando le precedenti performance». Tempi lunghi per l'apertura dei cantieri: 10-

SPESA TOTALE
A Breil è stata quantificata in totali 91 milioni

brutte notizie per gli italiani. Confermate le attuali 4 corse (andata da Cuneo a Ventimiglia

alle 7,50 e 14,15, ritorno alle 10,30 e 18,40) che ieri hanno impedito a Balocco (partito sul convoglio delle 7,25 da Fossano) di rientrare in treno nel primo pomeriggio nella Granda. L'ultima settimana di chiusura, anche diurna (da martedì a venerdì) della galleria del Tenda per i lavori di drenaggio funzionali al progetto di raddoppio, ha costretto l'assessore regionale a farsi recuperare in auto a Breil, per poi imboccare l'autostrada Torino-Savona fino a Cuneo.

DAL 2016 AL 2020

I tempi previsti per i lavori di ristrutturazione